

Sin & Sales Bion

Giornale di collegamento
della Fondazione Mago Sales
Trimestrale - Anno XV
DICEMBRE 2012 - n. 4 del 2012

Poste Italiane. Spedizione in a. p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - D.R.T./D.CB. Filiale di Torino



Quando le talpe salvarono il mondo



erano caverne enormi, invisibili e inaccessibili dall'esterno, sotto le montagne. Là dentro, al buio e al freddo, gli orchi ammassarono tutte le nuvole. Siccome il loro appetito e la loro ingordigia erano smisurati, in poco tempo non c'era neanche più una nuvola in cielo.

Il grande silenzio

Niente nuvole significa però niente pioggia. Il cielo divenne una lastra rovente blu cobalto e la terra sempre più polverosa. L'erba ingiallì, le piante reclinarono le foglie e cominciarono a seccare, gli animali selvaggi emigrarono verso altre zone e gli uccelli presero il volo verso regioni più ospitali. Un grande silenzio avvolse il paese. Niente più canti e trilli al mattino per svegliare la gente, nessuna allodola melodiosa, nessun canto di usignolo a

«E avete scavato gallerie dappertutto?»

«Certo!» rispose la talpa con fierezza.

«Mi è venuta un'idea!» spiegò la nuvoletta. «Io pioverò con tutte le mie forze su di voi...»

«Ma così sparirai!» esclamò la talpa.

«E' il mio destino, rinascero prima o poi... Ma voi potete fare una cosa importante. Vedi, io so dove sono prigioniera tutte le nuvole. Voi potete liberarle e far tornare la vita quaggiù. Ascoltami...»

La nuvoletta descrisse il suo piano alla talpa che la ascoltava attenta, poi, com'aveva promesso cadde come una pioggia fresca e tonificante che la talpa bevve avidamente con i baffi che vibravano di soddisfazione e gratitudine. Immediatamente dopo diede inizio al piano della nuvoletta. Fece una serie di fischi, poi batté ritmicamente le zampette e nel linguaggio segreto della talpe comunicò quello che il grande e nobile popolo delle talpe poteva fare per salvare il mondo. Gli animaletti si misero in moto e attraverso la fitta rete delle gallerie delle loro città sotterranee arrivarono alle montagne che ospitavano le possenti dispense degli orchi. Gli orchi avevano pur messo delle micidiali sentinelle alle porte delle dispense: i terrificanti draghi centocchi. Erano pronti a sventare qualsiasi attacco dal cielo e dalla terra, ma non avevano mai pensato ad un attacco da sottoterra. È proprio quello che fecero le talpe.

In migliaia e migliaia attaccarono le caverne - dispensa da sotto. In poco tempo, il loro fondo fu più bucherellato di uno scolapasta. Attraverso le gallerie, le nuvole se la svignarono alla chetichella. Molte di loro nel fresco dei cunicoli sotterranei si trasformarono in acqua cristallina che zampillò fuori, sulla terra arida e fra le radici assetate delle piante riportando tutto in vita. L'erba e gli alberi si rianimarono, gli animali tornarono mentre altre nuvole

ripresero a correre per il cielo per adempiere la loro millenaria missione. Gli uccelli organizzarono un concerto memorabile e uomini, donne e bambini danzarono per una settimana intera.

E gli orchi? Per dispetto divorarono i draghi centocchi e poi traslocarono alla ricerca di un posto senza talpe. Dove, non si sa.

L'ACQUA... UN BENE PREZIOSO

Il racconto di don Bruno è utilissimo per introdurre i nuovi progetti di solidarietà che la Fondazione Mago Sales propone ai suoi benefattori per il nuovo anno 2013.

Nella pagina seguente troverete in modo dettagliato la descrizione di due progetti di aiuto alle popolazioni assetate dell'Africa.

“Orchi o talpe... da che parte state? Di fronte ad un piccolo che chiede un semplice bicchiere d'acqua... nessuno può tirarsi indietro. A tutti un buon e sincero Natale.

Racconto di Natale (Bruno Ferrero)

C'era una volta un orco ghiottone, ma tanto tanto ghiottone, che aveva sempre fame. Non era facile soddisfare il suo appetito formidabile. Quando appariva al limitare della foresta, gli animali davano l'allarme e correvano a nascondersi nei buchi e nelle tane più segrete. Così l'orco era costretto a divorare alberi e rocce, ma queste cose gli risultavano pesanti e gli davano bruciore di stomaco. Per questo era sempre di cattivo umore. Un giorno, mentre se ne stava a pancia in su, dopo aver sgranocchiato quattro grosse querce e sette cinghiali imprudenti che erano troppo grassi per fuggire, vide le nuvole correre nel cielo e rimase a bocca aperta. A prima vista, le nuvole gli sembrarono un gregge di grasse e appetitose pecore, poi montagne di panna montata e praterie di zucchero filato. Gli occhi gli brillarono e la pancia brontolò. «Mi farò una scorpacciata di roba buona!» si disse e si precipitò a cercare la combricco-

la degli amici suoi, una masnada di orconi dall'appetito formidabile con cui era solito fare bisboccia. Tutti insieme si arrampicarono sulla montagna più alta e poi, salendo uno sulle spalle dell'altro e sporgendosi un po', cominciarono a catturare tutte le nuvole di passaggio. All'inizio le ingoiavano di furia, senza neanche lavarle. Le trovavano buonissime: quelle del mattino sapevano di vaniglia, quelle del tramonto avevano un buon gusto di arancia e rum. «Deliziose!» si dicevano, con gli occhi che brillavano di soddisfazione. «Sono umide, vellutate, morbide» confermavano con la bocca piena. «Dobbiamo pensare al futuro» esclamò ad un certo punto il più vecchio e il più saggio degli orchi. «Catturiamole tutte e mettiamo nelle nostre dispense, così non soffriremo mai più la fame». Le dispense degli orchi

rallegrare la notte. Uomini, donne e bambini si guardavano stanchi, affamati, angosciati. Intanto i terribili orchi facevano scorpacciate di nuvole. Ma una nuvoletta piccola piccola, poco più di un batuffolo soffice e bianco, riuscì a sfuggire alle possenti grinfie di un orco. Leggera com'era, in un attimo fu lontana. Lo spettacolo della terra riarsa la commosse. Ma che cosa poteva fare lei, piccola nuvoletta da niente? Planò più basso che poté e vide un animaletto che teneva il capino fuori da una tana scavata nella terra. «Chi sei?» chiese la nuvoletta. «Sono una talpa. Noi viviamo sottoterra. Ma ora stiamo morendo. Non c'è acqua, non c'è più nulla da mangiare» mormorò l'animaletto, allo stremo delle forze. «Voi siete bravi a scavare?» «Certo. È la cosa che sappiamo fare meglio». «E siete tanti?» «O sì. Siamo quasi invisibili, ma siamo migliaia e migliaia».

E' uscito il nuovo libro di don Silvio, Mago Sales:

“NON SOLO STORIE”

completamente illustrato a colori. Sono 12 racconti con il nocciolo, scritti da don Bruno Ferrero per la Fondazione Mago Sales, utilissimi per proporre progetti di solidarietà. Ciascun racconto è arricchito di un commento educativo e di una proposta di gioco. Potete prenotarlo direttamente dalla Fondazione.

E-mail info@sales.it - tel 011 9538353.

Un regalo ricco e prezioso per il prossimo Natale.



PROGETTO “L’ACQUA...UN BENE PREZIOSO”



L'acqua è fonte di vita. Da lei dipende l'esistenza di ogni essere vivente e l'elemento umano non fa eccezione. E' il bene più prezioso che abbiamo... ma non sempre ce ne rendiamo conto. Per anni è stata considerata un bene di scarso valore in quanto ritenuta di fatto inesauribile e di nessun costo reale.

L'acqua è un diritto di ogni essere vivente, ma, ancora oggi, troppe persone nel mondo non hanno questo diritto... il diritto alla pioggia. Gli orchi delle favole sono reali e detengono un potere sulle acque del mondo, forse, anche solo per il privilegio di abitare in zone della terra con sovrabbondanza di questo bene. E noi abbiamo questo privilegio.

Le stime medie indicano un consumo di 350 litri d'acqua al giorno per una famiglia canadese, di 165 per una europea e di 20 litri per una famiglia africana... troppo poco.

Attualmente un abitante della terra su cinque non ha acqua potabile a sufficienza: 1,2 miliardi di persone.

In 29 Paesi il 65% della popolazione è al di sotto del fabbisogno idrico vitale.

Oltre 1 miliardo di persone beve acqua "non sicura" e 3,4 milioni di persone ogni anno (5 mila bambini al giorno) muoiono a causa di malattie trasmesse dall'acqua.

Di fronte a questa catastrofe umana, nessuno può restare indifferente. Anche un solo bicchiere d'acqua dato a chi ha sete ritorna alla terra e la fa germogliare, migliorando il mondo intero. Ognuno di noi deve sentire questa grande responsabilità umana e cristiana.

Il Cristo in croce implora: “Ho sete”... e il Cristo oggi è presente in ogni piccolo della terra che soffre per la mancanza di questo suo inalienabile diritto.

La nostra Fondazione propone la realizzazione di due progetti relativi al reperimento di acqua e cibo per alcune popolazioni di quella zona dell'Africa più svantaggiata.

Referenti sono due missionari della Consolata, da sempre impegnati per una testimonianza di fede, che passa attraverso il dono della promozione umana.

Li elenchiamo qui brevemente, dando poi più spazio sul sito della fondazione www.sales.it

1. Continuiamo ad sostenere l'opera di suor Serafina, missionaria della Consolata in Kenya per la costruzione di tanks (grandi vasche per la raccolta e conservazione dell'acqua piovana).

L'opera di Suor Serafina a Karare – Marsabit nel nord del Kenya, al confine con l'Etiopia, nella zona desertica e tremendamente povera del Corno d'Africa è fondamentale per la vita e sopravvivenza della popolazione. Suor Serafina ha iniziato un progetto ambizioso, quanto preziosissimo, riguardante la costruzione di grandi vasche, finalizzate alla raccolta dell'acqua piovana. In quella zona dell'Africa l'acqua scarseggia enormemente.

La Fondazione mago Sales, già da un anno, si è impegnata per sostenere questo progetto e ha contribuito alla realizzazione di due prime vasche, di cui si fa' accenno nella lettera qui riportata di suor Serafina, che così ringrazia per il dono ricevuto da tanti nostri benefattori.

L'opera è appena iniziata e non possiamo certo tirarci indietro. Per cui la Fondazione si impegna, per questo nuovo anno ad aiutare l'opera di suor Serafina.

Carissimo Don Silvio e benefattori della Fondazione "Mago Sales",

con un po' di ritardo, ma arriviamo.

Vogliamo aggiornarvi sul progetto dei due tanks per la scuola di Karare. Praticamente i due tanks sono quasi pronti per accogliere le piogge di ottobre sperando che

arrivino.

I due serbatoi vengono trasportati a pezzi che poi vengono montati da due esperti, che non sono neppure kenyotti. Devo spiegarvi che quando installiamo questi serbatoi lo facciamo due alla volta perché questo ci permette di risparmiare un bel po' sul trasporto e sull'impiego dell'esperto che li deve

montare. Come vedete questo lavoro non può essere fatto un pezzo alla volta; si deve dare il contratto e acquistare tutto insieme.

L'altra difficoltà è la distanza dal centro e la mancanza di campo telefonico che rende impossibili le comunicazioni. Una terza difficoltà è che noi missionarie siamo davvero poche in con-

fronto al lavoro e ai lavori che dobbiamo seguire. Vi mandiamo anche un po' di foto, la cosa migliore sarebbe una vostra visita così potete vedere personalmente.

Al momento c'è tensione. Comunque questi bei tanks di 48.000 litri di acqua sono solidi e durano.

A nome delle mie sorelle missionarie, dei maestri

e lavoratori e di tutte le studenti della nostra scuola "Bishop Cavallera Girls' Sec. School" vi ringrazio con tutto il cuore ed invochiamo su di voi le più belle benedizioni. Il signore vi ricompensi davvero come Lui solo sa fare.

Cordiali saluti e la nostra preghiera. Sr. Serafina MC



lavori per la costruzione delle cisterne

2. Aiutiamo frater Argese, missionario laico della Consolata, a ricostruire una diga per dare acqua e vita alle 250.000 persone dell'area di Mukululu nel Nyambene, Meru, Kenya.

Da parte di Padre Gigi Anatoloni, missionario della Consolata e direttore della rivista "Missioni Consolata" di Torino, ci giunge la richiesta di aiutare l'opera frater Argese, missionario in Africa. E' questo il secondo progetto "Acqua, un bene prezioso" che la nostra Fondazione si impegna a sostenere per questo nuovo anno 2013. Pubblichiamo qui di seguito l'interessantissimo articolo di padre Gigi.

Dare acqua, quarant'anni di un'impresa titanica che non finisce mai
di Gigi Anatoloni

Alla fine degli anni Sessanta nella regione vulcanica del Nyambene Meru Kenya, i Missionari della Consolata iniziarono un centro per bimbi polio. La polio era epidemica nella zona per mancanza di acqua e igiene. Da subito fu evidente che l'acqua piovana non poteva bastare per le necessità del centro. Occorreva acqua abbondante e continua. Il vescovo di allora chiamò un giovane fratello missionario, Giuseppe Argese, e gli diede un ordine semplice: trova l'acqua. La trovò in un'antica foresta pluviale a 25 chilometri di distanza. La foresta funzionava come una spugna, raccogliendo l'acqua dell'umidità e della rugiada, immagazzinandola nel terreno e restituendola poi goccia dopo goccia. Piantato il campo a Mukululu, ai margini della foresta, a 2000 metri cominciò i lavori. Da lì partì la prima linea di

acquedotto: piantò un vascone per raccogliere le gocce dai mille rivoletti della foresta, pose i 25 chilometri di tubi facendo scavi con zappe e pale, e arrivò a Tuuru, il centro per bimbi polio. Ma l'acqua non era più solo per loro. Tutti volevano acqua in quell'area dove le donne riuscivano a malapena a procurarsene una ventina di litri ogni due o tre giorni. Fu presto necessaria una seconda linea di acquedotto, una rete di punti di rifornimento (le fontane) a cui la gente potesse attingere, un sistema che garantisse la protezione della foresta, un gruppo di lavoratori per la manutenzione.

A fine secolo erano 250.000 le persone abbeverate, oltre 250 chilometri l'estensione della rete, milioni i litri di acqua distribuiti ogni giorno. Il tutto garantito da un lavoro fatto con pazienza, fatto senza grandi macchinari e con il coinvolgimento della comunità locale, con ritmi lenti ma continui. Per una vera rivoluzione sociale.

L'acqua ha cambiato la vita. La polio è praticamente scomparsa, sono sorti nuovi villaggi attorno alle fontane, e scuole e centri di salute, e iniziative commerciali. Le donne non passano più la maggior parte del tempo a caccia di acqua, le bambine possono andare a scuola.

Ovviamente la raccolta goccia a goccia non poteva più bastare. L'osservazione e la raccolta dati di anni provava che durante le piogge la quantità d'acqua disponibile era incredibile. Il problema era raccoglierla e immagazzinarla in baccini, di modo da creare riserve per i frequenti periodi di siccità. Sono nate così delle dighe. La prima, a terrapieni costruiti sempre a mezzo di carriole e pale, con tecnologie semplici e collaudate. Poi la seconda, più grande, un bel laghetto nel verde della foresta, capace di garantire una riserva per un mese. Poi... la domanda essendo sempre in crescita, il nostro fratello Giuseppe, ormai non più giovincello ma provato

dagli anni e dalla vita dura nella foresta, ha cominciato a sognare la terza diga per una riserva di almeno sei mesi (tenendo conto che anche recentemente ci sono stati periodi di siccità di oltre un anno!). Studiò attentamente il terreno, per valorizzarne al massimo ogni piega, finalmente nel 2011 sono cominciati i lavori, sfruttando al massimo i pochi soldi racimolati con fatica. Il sogno stava diventando realtà. La diga prendeva forma, il nuovo invaso si stava riempiendo, tutta l'acqua disponibile veniva raccolta.

Tutto ok, fino alla notte tra il 12 e il 13 ottobre scorso, quando una pioggia di inaudita violenza, 178 mm in poche ore, ha riversato nel nuovo invaso un milione di metri cubi di acqua che hanno spazzato via come un mucchietto di sabbia la diga non ancora perfettamente finita e non completamente assestata. Due anni di lavoro paziente, migliaia e migliaia di euro di lavoro andati in fumo in poche ore. E frater

Giuseppe era a Nairobi, in ospedale, a farsi curare le gambe che ormai fanno fatica a portarlo su e giù per la foresta. A 78 anni non si ha più l'energia dei giovani, anche se il cuore non demorde. Ansietà, sconforto, scoraggiamento hanno tentato il nostro fratello. Con la tenacia dell'uomo di fede, ha ricominciato a lottare pronto a continuare un'opera che sa essere fondamentale per la sua gente. Senza acqua non c'è futuro. Per questo, senza gettare la spugna, è ancora là, solitario sui suoi monti e da là chiama a raccolta amici vecchi e nuovi per completare un'impresa che certamente gli costerà la vita.

Se potete, diamogli una mano a completare il progetto della terza diga, per immagazzinare acqua per almeno sei mesi, che assicuri la vita ad oltre 250.000 persone con almeno 10 litri al giorno a testa, senza contare gli animali, anche nei lunghissimi e sempre più frequenti periodi di siccità. Grazie.



frater Argese



com'era prima del nubifragio



com'è adesso.....



Mi chiamo Kamau e sono nato nello slum di Korogocho a Nairobi il 12 ottobre 1999. Allora dissero a mia madre che ero il "bambino 6 miliardi". E subito hanno fatto la solita bagarre che siamo in troppi al mondo, naturalmente noi che viviamo nella parte buia del mondo. Eppure in questi dodici anni hanno ben continuato a spendere più soldi per fare la guerra che per migliorare l'agricoltura. Adesso che è nato il "bambino 7 miliardi" si ripete la stessa solfa e si predica che l'unica soluzione accettabile per "salvare il mondo" è quella di promuovere la "procreazione responsabile". Un'espressione forbita per dire che non ci vogliono, perché altrimenti ciascuno dovrebbe imparare a mangiare per uno, non per ottanta, come fanno quelli che vivono nella parte illuminata del globo.



Caro Gesù Bambino
Ci sono molti Eroi
soprattutto se poveri
Che la gioia, la pace
e con ciascuno di noi



no, attento a dove nasci oggi.
de che pensano che ogni bambino che nasce,
ero, sia una minaccia al futuro dell'umanità...
ace e la semplicità del natale sia con tutti
voi.

mago Sales

INIZIATIVE A FAVORE DELLA FONDAZIONE

1 - Umberto e Francesca nel giorno della Cresima regalano un sorriso ai bimbi meno fortunati.

2 - Il mago Sales ringrazia tutte le parrocchie, oratori, scuole, ecc, attraverso i vari rappresentanti, che hanno accolto il suo invito a barattare un sorriso con un gesto di solidarietà, nel corso di questo anno 2012. La magia realizzata è stata una vera MAGIA PER LA VITA e per molti bambini del mondo, questo sarà un Natale meno incerto e con un dono in più... il vostro.

Parrocchia Guanzate (CO), Parrocchia Cristo Re - Cremona, Parr. Maria Santissima Addolorata - Grosseto, Parrocchia di Sarre (AO), Parrocchia di Caldana (GR), Parrocchia Santa Maria di Loreto - Delia (CL), Parrocchia Santa Croce - Cesapesenna (CE), Parrocchia la Resurrezione - Prato, Parrocchia di Sannazzaro de' Burgondi (PV), Oratorio Pio XI - Castrezzato (BS), Parr. Madona della Giustizia - Giorgiorio (LE), Parr. San Pietro Apostolo - Cariano (VR), Parrocchia S. Giuliano Milanese (MI), Parrocchia di Vicoforte (CN), Parrocchia di Leggiuno (VA), Parrocchia San Filastro - Torbole Csalia (BS), Oratorio di Nerviano (MI), Parr. P.zza don Decio - Burago di Molgora (MB), Parr. S. Antonio da Padova - Alberobello (BA), Parrocchia di Mombercelli (AT), Parrocchia di Verolanuova (BS), Parrocchia di Teora (AV), Parrocchia di Solbiate (CO), Parrocchia maria Addolorata - Grosseto, Parrocchia di Lizzano (TA), Parrocchia Madonna della Fiducia - Lecce, Parrocchia di Gressoney la Trinité (AO), Parrocchia S. Pietro Cherasco

Associazione Uribe - Caselette (TO), Associazione Smilab - Cherasco (CN), Aula Paolo VI - Roma, Biblomediateca Museo del Cinema Torino, Centro don V. Pedretti - Cesano Maderno (MI), Centro Sociale - Susa (TO), Comune Doues - (AO), Comune Grugliasco (TO), Comune Pianezza (TO), Festa per matrimonio - Fagnano Olona (VA), Festa Una Magia per la Vita - Castelnuovo don Bosco (AT), Gruppo Monteacutese - Canale (CN), Inaugurazione scuola Haiti, Kreuzlinien Missione Italiana Liechtenstein, Lions Club Rivoli (TO), Manifestazione Collisioni - Barolo (CN), Palestina Striscia di Gaza, Pro Loco Montoso (TO), Pro Loco Mortara (PV), Pro Loco Rivalta (TO), Rapperswill Missione Italiana Liechtenstein, Senior Residence Via Servais- Torino, Teatro Cinema Piccolo - Lesmo (MB), TeatrOreno - Vimercate (MB), Vaduz Missione Italiana Liechtenstein, Varie Missioni Messico

Asilo Cattolico - Cuneo, Asilo Varetto - Mathi (TO), Istituto Suore Madre Teresa - Milano, Scuola El. via Polesine - Milano, Scuola El. via Vallarsa - Milano, Scuola Materna - Agnosine (BS), Scuola Materna Ada Negri - Nichelino (TO), Scuola Materna via Collino - Torino, Scuola Materna via Guidobono - Torino, Scuola Primaria C. Cittadini - Calolziocorte (LC), Scuola San Giuseppe - Aosta, Scuola Infanzia R. Luxemburg - Torino

VISITE DEL MAGO SALES ALLE MISSIONI ALL'ESTERO NEL 2012

Il mago Sales estende il suo invito a regalare un sorriso per un pezzo di Paradiso, con il suo spettacolo e Sante Messe, anche per il nuovo anno 2013. Siete tutti invitati a collaborare con la Fondazione mago Sales, facendovi promotori presso la vostra parrocchia o centro giovanile, o scuola. Così, anche per voi sarà un Natale più ricco, più allegro e... più magico.



mago Sales ad Haiti



mago Sales in Messico



mago Sales in Palestina



mago Sales in India

SIM SALES BIM

Giornale di collegamento della Fondazione Mago Sales

Direttore responsabile
Silvio Mantelli (Mago Sales)

Trimestrale. Anno XV Numero 63
Dicembre 2012
Autorizzazione
del Tribunale di Torino
N° 5006 del 5 marzo 1997

Collaboratori
Bruno Ferrero
Arturo Brachetti
Silvana Aichino

Fotografie: Mago Sales - Don Todeschini
Disegni: Vittorio Pavesio Productions
Impaginazione: Fondazione Mago Sales
Stampa: Litografia L'Artigiana - Alba

COME TUTTI GLI ANNI NEL MESE DI DICEMBRE VERRA' CELEBRATA LA SANTA MESSA DI NATALE, VI AVVISEREMO ATTRAVERSO IL SITO (www.sales.it) E UN' E-MAIL SUL LUOGO, DATA E ORARIO.





Auguri per il nuovo anno

Per l'anno nuovo non ti auguro di riuscire in ogni tuo progetto, ma di ricevere e di accogliere, nel tuo cuore e nella tua vita, giorno dopo giorno e passo dopo passo, l'amore di Dio che dà senso all'esistenza.

Non ti auguro di non subire alcun insuccesso, ma di accogliere come dono immeritato la forza che permette di restare in piedi malgrado i pesanti fardelli.

Non ti auguro dei giorni pacifici, ma la capacità di lasciarti disturbare dagli altri e di accogliere l'altro come un inviato di Dio.

Non ti auguro di trovare risposta ad ogni domanda, ma di saper ricevere gli interrogativi degli altri, di portare dentro di te le loro pene ed i loro conflitti senza soluzione, per essere accanto a loro una sorella, un fratello solidale, portatore di pace e di condivisione.

Ignoto



CALENDARIO SPETTACOLI MAGO SALES

30/11/2012	17,00	Basilica san Pietro	Messa con i Migrantes	ROMA
01/12/2012	11,00	Udienza Santo Padre con I Migrantes	Aula Paolo VI	ROMA
05/12/2012	10,00	Spettacolo	Scuola mat.via Guidobono	TORINO
09/12/2012	10,00	Santa Messa Parr.	S. Antonio da Padova	ALBEROBELLO (BA)
09/12/2012	16,00	Spettacolo	Parr. S. Antonio da Padova	ALBEROBELLO (BA)
12/12/2012	17,00	Spettacolo	Sc. infanzia R. Luxemburg	TORINO
13/12/2012	17,00	Spettacolo	Sc.Materna via Collino, 12	TORINO
13/12/2012	20,00	Lions club di Rivoli	Ristorante La Rosa d'Oro	DRUENTO (TO)
14/12/2012	18,00	Spettacolo	RAPPERSWILL miss. italiana	CH-LIECHTENSTEIN
15/12/2012	19,00	Spettacolo	VADUZ missione italiana	CH-LIECHTENSTEIN
16/12/2012	16,00	Spettacolo	KREUZLINEN miss. italiana	CH-LIECHTENSTEIN
17/12/2012		Missione all'estero dal 17 al 27/12/2012	Palestina	STRISCIA DI GAZA
06/01/2013	11,30	Santa Messa Parrocchia - Unità Pastorale	CANTELLO (VA)	
06/01/2013	15,30	Spettacolo	Parrocchia - Unità Pastorale	CANTELLO (VA)
13/01/2013	14,30	Spettacolo per Fond. Gesù D. Lav.Forum Manzoni	MODENA	
25/01/2013	20,30	Spettacolo Teatro Comunale		AZZANO X (PD)
03/02/2013	11,00	Santa Messa Parr.	Ss Gaudenzio e Eusebio	GAMBOLO (PV)
03/02/2013	14,30	Spettacolo	Parr. Ss Gaudenzio e Eusebio	GAMBOLO (PV)
06/02/2013	10,00	Spettacolo	Sc. Elementare via Polesine	MILANO
06/02/2013	14,30	Spettacolo	Sc. Elementare via Vallarsa	MILANO
07/02/2013	18,00	Spettacolo per Rotary Club ToLamarmora	Teatro la Cloche	TORINO
10/03/2013	15,30	Spettacolo	Scuola Materna Brivio	S.GIULIANO MILANESE
12/05/2013	10,00	FESTA FONDAZIONE UNA MAGIA PER LA VITA-COLLE DON BOSCO		
09/06/2013	10,00	Santa Messa Parr.	S. Antonio	PREDAPPIO (FC)
09/06/2013	15,00	Spettacolo	Parr. S. Antonio	PREDAPPIO (FC)



Il Mago Sales ringrazia quanti hanno accettato il suo invito nel far divertire il sempre folto pubblico di ragazzi e di adulti, dando così la possibilità di aiutare economicamente un altro giovanissimo pubblico meno fortunato del loro per le situazioni di estrema miseria. Molte scuole e parrocchie hanno riconfermato anche per quest'anno la loro adesione. Grazie anche per questo. Per chi volesse, intanto, prenotare lo spettacolo di magia e di animazione del mago Sales ecco il contatto:

Tel. 011/953.83.53 e-mail: info@sales.it

Vi ricordiamo che per la promozione pubblicitaria verranno inviati manifesti e locandine a colori. NON VI RESTA CHE TELEFONARE E PREPARARE IL VOSTRO PUBBLICO AD UN SORRISO... PIENO DI MAGIA.

NOTA SULLA LEGGE DELLA PRIVACY

Il suo indirizzo fa parte dell'archivio del nostro computer. Nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto 196/2003 sulla tutela dei dati personali e sulla privacy, desideriamo comunicarle che il suo indirizzo non sarà oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. In base a tale legge è comunque opportuno che chi non voglia più ricevere questa pubblicazione lo comunichi con lettera. In caso contrario riteremo il suo silenzio come tacito assenso.

Agevolazioni fiscali

La Fondazione Mago Sales è una ONLUS di diritto ai sensi della legge 460-97 art. 10 comma 8, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Torino al n. 354 del 16 aprile 2004. Per le persone fisiche l'importo delle erogazioni liberali effettuate nei confronti di ONLUS, consente una detrazione di imposta pari al 19% per un contributo massimo di 2.065,83 euro ai sensi dell'art. 15 c.1 lett.i-bis) D.P.R. 917/1986. Per le aziende le erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS sono deducibili per un importo non superiore ai 2.065,83 euro o al 2 per cento del reddito d'impresa dichiarato, ai sensi dell'art. 100 c. 2 lett.h) D.P.R. 917/1986. In alternativa, ai sensi dell'art. 14 D.L. n.35/2005 le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società in favore di ONLUS di cui all'art. 10 D.lgs. 460/1997 sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del dieci per cento del reddito dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui. Per beneficiare delle suddette agevolazioni è necessario che il versamento sia fatto attraverso bonifico bancario o bollettino di c/c postale intestato alla Fondazione Mago Sales - Onlus.

POSTA c/c 42520288 -FONDAZIONE MAGO SALES ONLUS
BANCA IBAN IT73X0306930530100000061253
CARTA DI CREDITO sul sito www.sales.it

Ai fini IVA è prevista un'ulteriore agevolazione ai sensi dell'art. 10 c.1 D.P.R. 633/1972, che consente di effettuare, in regime di esenzione da imposta, cessioni gratuite alle ONLUS di beni la cui produzione o il cui commercio rientra nell'attività propria d'impresa.



NATALE 2012

Carissimi amici e benefattori, ancora una volta si avvicina il Santo Natale, festa che con le sue luci ed i suoi colori fa dimenticare a tanti il vero significato di questo giorno, il vero senso di questa FESTA.

Finiamo per credere che ciò che caratterizza la festa debba essere l'eccesso, la ricchezza, il poter spendere per il superfluo, lo stordirci con lo straordinario.

Quest'anno il rito dei regali, a detta degli esperti, sarà meno ricco, e in tanti riceveranno oggetti utili, o comunque, cose che servono. È il frutto della crisi economica.

Eppure, il cuore e la mente ci dicono che per noi la vera festa è fatta di altro, di cose che non si pesano in quantità ma in qualità, che non si misurano in estensione ma in profondità: incontri autentici, momenti di condivisione, equilibri di silenzi e parole, tempo offerto all'altro nella gratuità. Sì, Natale è davvero festa quando l'amore trova spazio e tempo per essere narrato, semplicemente.

A tutti i voi amici e benefattori auguro che possiate accogliere con gioia la nascita di quel Dio che per amore si è fatto piccolo; possiate divenire grandi: grandi nella pace, grandi nell'amore e grandi in ogni cosa che il vostro cuore desidera.

don Silvio - mago sales

RICHIEDETE IL NOSTRO CALENDARIETTO 2013



Visto il successo degli anni scorsi, riproponiamo anche per il 2013 il nostro calendarietto da tavolo sul tema "Le donne nel mondo", e i biglietti di auguri, per dare maggior valore al tradizionale "Regalo di Natale".

Potete farne richiesta direttamente alla nostra Fondazione, tel. 011/9538353 oppure email a info@sales.it

Testimonierete il vostro impegno a favore dei bambini del mondo.

Proponiamo inoltre il calendarietto, che potrà essere personalizzato con il logo aziendale, anche alle aziende; sarà un modo semplice ma raffinato di offrire a clienti e dipendenti un pensiero ricco di significato.

In occasione del Natale, regala un libro del mago Sales per ricreare, per educare, per far sognare, per aiutare un bimbo del mondo (il ricavato servirà a sostenere i progetti di solidarietà della Fondazione)



"LE MILLE E UNA MAGIA" (terza edizione)
Viaggio nel mondo della magia e della fantasia.
Il mago Sales spiega i suoi trucchi di alta magia



"APRIAMO LE FINESTRE AI SOGNI" (seconda edizione ampliata)
quasi preghiere e spunti di riflessioni positivi
di don Silvio Mantelli, Mago Sales.



"NON SOLO STORIE" (novità 2013)
una stupenda ed educativa raccolta di storie di Bruno Ferrero e Silvio Mantelli, con utili applicazioni in campo educativo per la scuola, per la famiglia, per la formazione alla solidarietà.

Non solo i grandi possono lasciare un segno indelebile, anche ognuno di noi può diventare Grande diventando fonte di vita per qualcuno!

E' molto semplice! Con un lascito - Ricordare per esser ricordati

Pensa perciò ai bambini della Fondazione anche per un piccolo lascito, sarà il modo per regalarli un futuro migliore garantendo loro il diritto alla vita!

SARAI RINGRAZIATO DI CUORE! IL FUTURO E' NELLE MANI DEI BAMBINI



Fondazione Mago Sales Onlus - Via Bioletto, 20 - 10098 Rivoli (TO)

Tel. 011/9538353 - Fax 011/9538004 - e-mail: info@sales.it - sito internet: www.sales.it